

# Spettacoli

Ferrara

Cultura / Spettacoli / Società

## La vita di Barioni in una biografia

Il tenore è protagonista del romanzo 'L'uva e l'acciaio', scritto da Camilla Ghedini. Venerdì la presentazione

di **Giuseppe Malaspina**

**Fra** il sogno coltivato nella provincia italiana e il successo scandito dai primi applausi al Metropolitan di New York, c'è di mezzo un oceano, sia in senso letterale che in senso figurato. Al di là del volo intercontinentale, infatti, il talento è uno strumento da affinare giorno per giorno.

**E di questo** viaggio, e degli incontri che lo hanno accompagnato e arricchito, sono dense le pagine del libro 'L'uva e l'acciaio'. Una biografia romanzata del tenore Daniele Barioni, scritta dalla giornalista Camilla Ghedini per Giraldi Editore, con un'introduzione affidata a Paolo Govoni, presidente della Camera di commercio. La narrazione si articola intorno a una conversazione immaginaria fra due interlocutori, su temi come l'ambizione e la capacità di non snaturarsi, l'umiltà e l'abnegazione nella costruzione di una carriera. Protagonisti del dialogo sono proprio Daniele Barioni, nato a Copparo nel 1930, e un giovane alle prese con i primi passi nello studio della lirica. «Un libro che nasce da un'idea che ho avuto - ha spiegato Paolo Govoni - quando ho conosciuto Daniele Barioni. La generazione precedente alla mia mi aveva parlato di questo tenore straordinario e del successo che aveva riscosso a livello internazionale. Mi sono così incuriosito, e ho voluto conoscere il suo aspetto tecnico e quello umano.



Il tenore Daniele Barioni, l'ultimo a destra, con Camilla Ghedini e Paolo Govoni

E ho rivolto a Camilla Ghedini l'invito a scrivere un libro su di lui. A lei è venuta l'idea di realizzare una biografia romanzata, il cui contenuto è comunque una storia vera. Ci siamo dunque incontrati più volte, noi tre, all'interno delle sale della Camera di commercio, per realizzare il libro. Una storia che testimonia come la cultura serva anche a valorizzare l'economia». Il libro, all'interno del quale trova spazio una dichiarazione di Luciano Pavarotti estrapolata da un'intervista che definisce Barioni «tra i tenori di un altro pianeta, capace di cose che in passato sono riuscite solamente a lui e a pochissimi altri», è disponibile da oggi nelle librerie

### L'IDEA

**Il progetto nasce dalla curiosità di Paolo Govoni: «Il suo talento era noto nel mondo»**

rie e negli store on line. «La storia di Daniele Barioni - ha sottolineato l'autrice Camilla Ghedini - è al tempo stesso italiana e internazionale. La scelta è caduta sulla biografia romanzata, perché credo che riportare in maniera pedissequa tutto quello che un personaggio ha compiuto nella sua esistenza, cambi poco nella vita di chi legge. Così, la narrazione procede attraverso tre fasi. C'è una

parte legata alla professione di Barioni, poi c'è il dialogo con un giovane tenore, infine c'è un'appendice relativa alla sua carriera con ritagli di giornali e foto d'epoca. Nel rapporto fra i due personaggi, ci si sofferma sui concetti di sogno e di talento. Due parole delle quali oggi si abusa con particolare frequenza, al contrario del modo in cui venivano utilizzate in passato. Sulla scelta del titolo, inoltre, posso dire che uva e acciaio sono due immagini legate alla consistenza di tutti noi. E alla considerazione che ogni vita è speciale». Camilla Ghedini devolve peraltro i proventi derivanti dai diritti d'autore alla sezione ferrarese di Ail.

«**Sono fiero** e onoratissimo della pubblicazione di questo libro sulla mia vita», ha aggiunto con entusiasmo lo stesso tenore Barioni, intento a sfogliare le pagine della biografia, indugiando su istantanee che catturano momenti dell'adolescenza, della giovinezza, della quotidianità familiare. Franca Orsini, assessora comunale alla Cultura di Copparo, ha concluso la conferenza, evidenziando che «venerdì 18 ottobre alle 21, al teatro 'De Micheli' di Copparo, è prevista la presentazione in anteprima del libro. Nella stessa occasione verrà consegnata a Daniele Barioni la cittadinanza onoraria. Persona, il cui valore è riconosciuto dalla nostra comunità, come dimostra la costituzione dell'associazione culturale Amici di Daniele Barioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Palazzo Bonacossi](#)

### L'onore perduto di re Francesco I La storia in un libro



**Una** vicenda storica internazionale che in Italia lascia il segno a livello politico-militare, ma anche culturale e diplomatico, quella alla base del libro del docente di Storia moderna all'Università Sorbona di Parigi Jean-Marie Le Gall intitolato 'L'honneur perdu de François Ier. Pavie, 1525'. Ne parleranno con l'autore Carlo Bitossi e Giovanni Ricci, docenti all'Università di Ferrara. La presentazione si terrà oggi alle 16.30 a Palazzo Bonacossi (via Cisterna del Follo 5). Ingresso libero. A Pavia nel 1525 l'esercito francese fu clamorosamente sconfitto da quello di Carlo V, e lo stesso re Francesco I cadde prigioniero. Sul piano simbolico, la lunga prigionia rimodellò l'idea di cavalleria, i rituali cortesi e le modalità stesse dell'azione diplomatica europea.

[Libraccio](#)

### Socialismo e politica Dalla disfatta a oggi con Carlo Formenti

**Oggi** alle 17.30 alla libreria Libraccio Carlo Formenti presenta 'Il socialismo è morto, viva il socialismo! Dalla disfatta della sinistra al momento populista' (Meltemi). Dialogano con l'autore Carmine Morciano e Riccardo Forni. È ancora possibile parlare di socialismo oggi? Carlo Formenti, già autore di 'La variante populista', si interroga sul destino della politica attuale. Per certi versi, il sogno socialista è ormai tramontato da tempo e con esso sono via via sbiaditi anche gli ideali della sinistra. Eppure, malgrado la disastrosa sconfitta del movimento operaio, la società odierna non ha risolto le contraddizioni del capitalismo. Sociologo, giornalista, scrittore e militante della sinistra radicale è autore di numerosi saggi su temi di carattere politico e sociale.

[Giorni di riprese](#)

## I figuranti del Palio su Rai Uno Ciak si gira con 'Paese che vai'

**Sono** in corso in questi giorni in città le riprese del programma televisivo di Rai1 'Paese che vai'. Presentato da Livio Leonardi, il documentario toccherà i luoghi simbolo della storia della nostra città e vedrà protagonisti anche i figuranti del mondo del Palio: dopo le scene girate ieri in Castello e in Municipio - anche attraverso l'uso di un drone -, questa mattina sarà il turno della Palazzina Marfisa d'Este e dei campi da ten-

nis, mentre nel pomeriggio la troupe si sposterà al Monastero Corpus Domini e a Casa Romei. Domani, invece, a fare da palcoscenico naturale alle descrizioni di Leonardi sarà il centro storico della città, con piazza Trento Trieste, piazza Municipale, piazza Ariostea e nuovamente il Castello. Giovedì, infine, il tutto si concluderà alla Delizia di Belriguardo di Voghiera. La puntata andrà in onda a inizio 2020.

